

Presentazione Adelio Alberto Mora

Dopo gli studi di ragioneria in Italia e dopo aver lavorato per oltre due anni in Venezuela a Caracas tra il 1959 e il 1961, sono rientrato in Italia e ho lavorato per diversi anni nel settore finanziario. Verso il 1975 ho cominciato a dedicarmi, come hobby, allo studio di sostanze salutari contenute in tanti prodotti naturali che madre natura ci regala giornalmente.

Dalla Papaia venezuelana, all'Aloe Vera (ho progettato una coltivazione e la lavorazione di questa pianta, in Venezuela, all'Aloe Arborescens, alle spezie, a moltissime piante, ortaggi e frutta autoctona e tropicale sempre alla ricerca di quelle sostanze utili alla salute del nostro corpo sia come un valido aiuto nella guarigione di varie malattie. A tale proposito nel 1995, grazie alla mia conoscenza della lingua spagnola, sono riuscito ad avere contatti con altri 250 medici ricercatori, in varie parti del mondo dove ho potuto sfruttare la lingua spagnola, per scambiare notizie su queste mie ricerche. Amici, molti dei quali sono attualmente amici anche sui Face Book. Tramite questi contatti sono riuscito ad entrare nella Università Cattolica del Sacro Cuore, di Seul nella Corea del Sud, dove ebbi la fortuna di scoprire che i componenti chimici dell'Aloe Arborescens, erano più abbondanti degli stessi componenti chimici contenuti nell'Aloe Vera. Questa notizia la comunicai al mio amico oncologo Dottor Paolo Lissoni, responsabile del settore di oncologia presso l'Ospedale San Gerardo di Monza, in quanto avevo saputo che stava facendo ricerche sull'Aloe Vera per usarla come coadiuvante nelle terapie di radioterapia e chemioterapia per la cura del cancro. Prendendo in esame questi dati sull'Aloe Arborescens e sottoponendo il suo gruppo di oncologi nella ricerca, nello studio e nella sperimentazione, scoprirono che in effetti i componenti di questa pianta – Aloe Arborescens, erano decisamente più efficaci di quelli contenuti nell'Aloe Vera. Lo studio ebbe successo, fu approvato e fu anche pubblicato ufficialmente nel 2009.

A seguito di questo studio, ho continuato le mie ricerche ed ho scoperto che molte altre piante, o frutti, o erbe o spezie sono molto valide, chi più e chi meno, per prevenire, per coadiuvare nella cura e per combattere varie forme di cancro, ma anche altre varie pericolose patologie.

Tra queste abbiamo: artemisia annua, graviola o guanabana o annona muricata, paw paw o asimina triloba, curcumina dalla curcuma abbinata al pepe nero, ruta graveolens, mirra, melatonina, arabinoxilano (la buccia del chicco del riso), limone, aglio, noci, mandorle, canapa sativa, moringa oleifera, melograno, vitamina B 17, kalanchoe, broccoli, cipolla rossa di Tropea, papaia fermentata, olio dei semi di pompelmo, ecc.

Attualmente, oltre ad interessarmi sempre di questo settore, con le meno o poco conosciute erbe che troviamo in tutti i prati, mi sono dedicato con passione agli animali in particolare a quelli che possono aiutare con la Pet Therapy, le persone di ogni età che hanno qualche problema fisico o di comunicazione con il prossimo; aiuto anche come compagnia sia nella propria casa che negli ospedali che nelle case di riposo. Animali da allevamento anche come novità per alcuni, che possono essere utili anche per quello che ci possono dare, dal latte, alla lana, alle uova, ecc. oltre a quelli che ci possono aiutare accompagnandoci in lunghe e interessanti passeggiate sia in montagna che in pianura.

Legato al mondo degli animali, bisogna ricordare di farli vivere in ambienti sani e in spazi adeguati alla loro identità, ma soprattutto con una alimentazione sana e non trattata chimicamente. A questo proposito ci si deve affidare alle nuove scoperte in fatto di mangimi naturali e non trattati; locali sanificati e attrezzati con scambiatori di aria; zone all'aperto con terreni ed aria non inquinata da eventuali pesticidi chimici irrorati sui terreni limitrofi, aiutandoci con prodotti naturali, a molti sconosciuti, che possono disinquinare il terreno e l'aria dove pascolerebbero i nostri animali.